

Plemmirio, sequestrate 96 nasse illegali in mare

Il personale della Capitaneria di porto ha sequestrato 96 nasse abusivamente calate in mare nelle acque dell'Area marina Protetta del Plemmirio.

Sequestrati, inoltre, un palangaro di circa 100 ami, calato a mare sempre nella stessa zona, ed una rete di circa mille metri rinvenuta in prossimità dell'imboccatura del Porto Grande.

«Non possiamo che rivolgere un plauso all'impegno dimostrato dagli uomini della Capitaneria di porto di Siracusa - affermano il presidente e la direttrice dell'Amp del Plemmirio, rispettivamente Sebastiano Romano e Rosalba Rizza - in un momento di grande fermento delle attività diportistiche e balneari, l'autorità marittima, pur in

*I vertici
dell'Amp
plaudono
alla difesa
del
patrimonio
"blu"*

mezzo alle difficoltà congiunturali economiche che non risparmiano nessuna istituzione, oltre quelle notoriamente legate ai fenomeni immigratori, sta regalando un grande segnale di attenzione all'area marina».

I vertici dell'Amp aggiungono: «È necessario non abbassare mai la guardia e la nostra quotidiana attività di salvaguardia e valorizzazione della riserva marina sarebbe vana senza la stretta e speciale collaborazione con la Capitaneria di porto cui compete il coordinamento e la guida di tutte le operazioni di controllo in mare».

In questi anni, il consorzio Plemmirio ha iniziato un lento, ma costante, percorso organizzativo teso al miglioramento continuo

degli aspetti ambientali, nell'ottica di una politica ambientale trasparente. Consapevole che la tutela delle risorse naturali è un fattore di primaria importanza, il consorzio Plemmirio si impegna nel suo compito di ente gestore di un'area marina protetta nazionale con l'obiettivo di perseguire i seguenti principi guida: preservazione della biodiversità attraverso interventi di tutela e di conservazione degli habitat e degli ecosistemi marini e costieri che si estrinsecano nella regolamentazione delle attività di fruizione del mare e del territorio costiero prospiciente; sensibilizzazione delle comunità locali sulle esigenze di salvaguardia degli ambienti marino costieri. Ma anche la promozio-

ne e lo sviluppo di attività di educazione ambientale attraverso campagne educative rivolte alle scuole; promozione e sviluppo di interventi di formazione finalizzati alla creazione di figure specialistiche nel campo della salvaguardia dell'ambiente e della fruizione delle categorie svantaggiate.

Per attuare tutto questo, il consorzio Plemmirio, sin dalla sua istituzione, si è fatto promotore di una serie di iniziative finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente nel tentativo di perseguire un modello di sviluppo in grado di costituire una reale opportunità per gli abitanti dell'area naturale protetta, nel rispetto assoluto della missione di conservazione e protezione dell'ambiente e delle risorse naturali.